

Report dell'incontro al Quartiere Borgo Panigale-Reno su trasformazioni previste nell'area Quadrante Ovest, Stadio e Cierrebi del 5.7.2017

Hanno partecipato registrandosi attraverso il "foglio presenze" 40 cittadini a ognuno dei quali è stata consegnata una scheda per presentare dubbi e posizioni rispetto alle informazioni date durante l'incontro.

La serata è stata introdotta dal Presidente del Quartiere Borgo Panigale-Reno Vincenzo Naldi. Sono seguiti gli interventi dell'Amministrazione attraverso l'Assessore all'Urbanistica, Valentina Orioli e l'Assessore all'Economia e Promozione della Città, Sport e Patrimonio, Matteo Lepore.

Per approfondire le questioni da un punto di vista più tecnico l'Arch. Francesco Evangelisti, Direttore del Settore Piani e Progetti Urbanistici, attraverso il supporto di alcune slide ha presentato l'evoluzione urbanistica della zona e gli strumenti urbanistici già in atto.

E' intervenuto infine Giovanni Ginocchini per illustrare brevemente come lo Stadio rientri all'interno del Piano Innovazione Urbana e in che forma il percorso laboratoriale relativo si articolerà da ora in avanti e quali obiettivi persegue.

Dopo questi interventi è stato lasciato spazio alle domande, ogni cinque interventi di cinque minuti l'uno è seguito un momento di risposta da parte dei referenti istituzionali. I cittadini sono stati comunque invitati a presentare dubbi e chiarimenti anche on-line scrivendo a immaginazionecivica@urbancenterbologna.it.

Di seguito le domande e osservazione più significative emerse durante l'incontro.

Perché sulle mappe presentata dall'Arch. Evangelisti non compare il Centro Sportivo Nettuno (centro sportivo pubblico)?

Si tratta di un refuso: le mappe verranno aggiornate.

Il centro sportivo Nettuno non è comunque coinvolto in questo progetto, resta la disponibilità a parlare del tema in altra sede.

Esistono parcheggi sotto-utilizzati, soprattutto quelli sotto Piazza della Pace. Perché non vengono recuperati invece di costruirne nuovi?

Il parcheggio di Piazza della Pace ha un suo percorso di riqualificazione, il numero dei posti a disposizione è ampiamente insufficiente rispetto al tema stadio complessivo.

Quali sono state le scelte alla base del POC che interessa i Prati di Caprara?

Fra la riqualificazione stadio e POC esiste una coerenza: non costruire la città oltre gli attuali confini, ma densificare il tessuto esistente. Il Consiglio Comunale si è espresso all'unanimità per riqualificare lo stadio Comunale perché oggi è ritenuta una soluzione migliore di costruirne uno nuovo. La costruzione di un altro stadio avrebbe significato consumo di suolo, nuove strade, nuovi flussi allontanando risorse e progettualità dalle aree abbandonate dentro la città, proprio come i Prati di Caprara.

Oggi i Prati di Caprara sono aree abbandonate, non fruibili che catalizzano degrado sociale. E' vero che a Prati di Caprara esiste vegetazione, ma è cresciuta sull'abbandono e l'inquinamento derivato dall'uso militare. Prati di caprara è anche un'area fra le più

accessibili da punto di vista della mobilità su ferro. E' proprio a causa di ciò che all'interno del POC fra le diverse aree militari dismesse trattate questa risulta così densa e ricca di funzioni.

Il POC di cui parliamo è quello relativo alla Rigenerazione di Patrimoni Pubblici, è stato approvato nel Marzo 2016 ed è vigente per 5 anni, prevede complessivamente 2500 alloggi in tutta la città, non solo ai Prati di Caprara. Questo piano è stato sviluppato attraverso accordi con il demanio che ha poi ceduto le aree. In questo caso l'area oggi è di proprietà di INVIMIT (società del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Tutte le aree militari dovranno subire attività di bonifica se vogliono essere fruibili anche come parchi urbani. Sarebbe molto più facile costruire un quartiere su un territorio agricolo senza complessità legate alla bonifica. Se la soluzione ideale sarebbe creare un parco urbano grande come tutta l'area dei Prati di Caprara, la realtà è che tale scelta avrebbe dei costi che non possono essere sostenuti; bisogna quindi individuare delle soluzioni equilibrate che soddisfino sia la fattibilità economica sia l'interesse pubblico.

Villa Angeletti che è un vero e proprio parco urbano accessibile è stato realizzato attraverso una formula simile a quella in discussione.

Nel match day (giorno della partita del Bologna F.C.) è tutto bloccato, cosa è previsto oltre al trasporto privato su auto?

L'idea del BFC è quella di lavorare su uno stadio a capienza più contenuta di quello attuale, funzionante però sette giorni su sette per attività diverse da quelle del match day. In questa prospettiva è necessario un ragionamento complessivo su una accessibilità integrata, con diversi mezzi di trasporto tali da garantire uno stadio fruibile 7/7 e con una capienza più contenuta rispetto a quella attuale. Per migliorare l'accessibilità allo stadio è necessario fare anche un ragionamento sul trasporto pubblico, in questo senso verranno intensificate le linee bus, le navette nel match day e il trasporto su ferro del Servizio Ferroviario Metropolitano.

[la domanda non è stata posta esplicitamente, è un questione emersa dal dibattito] La proprietà del terreno dei Prati di Caprara è pubblica?

Le società SGR (Società Gestione del Risparmio) sono società costituite per gestire fondi di risparmio che giacevano presso lo Stato, hanno come obiettivo la gestione di queste risorse perché vengano utilizzate in operazioni di trasformazione urbana. Questa soluzione di proprietà non è stata scelta dal Comune, è stata una proposta del Ministero. Questo poiché in questo periodo stantio dell'economia immobiliare non era possibile cedere le aree direttamente a privato. L'idea di base è che questo fosse un modo utile per mettere in circolo finanze non utilizzate per fare riqualificazione territoriale.

Il POC è coerente con la dichiarazione del Sindaco Virginio Merola del 5 giugno 2015 quando disse che Prati di Caprara "sarà un enorme bosco più grande dei giardini margherita"?

Le dichiarazioni del Sindaco fanno riferimento al parco oggi previsto dal POC.

I Giardini Margherita sono circa 24 ettari, a Prati di Caprara ne sono previsti almeno 20 a cui vanno aggiunti i 4 ha di Monte Albano. Inizialmente nel PSC l'area aveva una configurazione differente che poi è stata ripensata quando è stato predisposto il POC per collegare l'area

delle attrezzature scolastiche e sportive di Santa Viola non intaccando però gli indirizzi del piano madre al quale faceva riferimento Merola con le dichiarazioni riportate.

La vegetazione sicuramente ha una funzione ambientale, possiamo decidere che questo rimanga uno spazio non fruibile, oppure al contrario un parco urbano accessibile nelle diverse funzioni che verranno discusse insieme all'interno dei laboratori proposti da questo percorso.

Il Comune può ristrutturare lo stadio autonomamente o cederlo perché venga ristrutturato e gestito direttamente dalla società sportiva?

In Italia non ci sono investimenti pubblici sugli stadi. Il Comune per vendere il proprio bene deve intraprendere un percorso molto complesso. Anche se questo si facesse al BFC interesserebbe ristrutturare solo lo stadio, mentre l'interesse del Comune di Bologna è quello di risistemare i trasporti e la riqualificazione dell'area.

Lo stadio non può essere alienato perché non coincide con la nostra idea di cedere a privati un monumento come quello dello stadio (non solo un contenitore per lo sport, ma un monumento). L'elemento dirimente è il piano economico finanziario, è attraverso quello che noi capiremo se la proposta del BFC è sostenibile e dovrà essere quello che si deve adattare al piano urbanistico, non il contrario.

Lo stadio oltre ad essere contenitore di eventi sportivi del BFC prevederà più concerti all'anno di quelli previsti oggi?

Per svolgere un concerto allo stadio è necessario richiedere una deroga ai limiti di rumore. Il vigente 'regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee' (approvato nel 2013) fissa un numero limitato di deroghe che ogni anno possono essere concesse allo stadio.

Le previsioni urbanistiche dei piani vigenti sono oggi superate (prevedono una crescita di alloggi e commercio). Questa operazione favorisce una clamorosa speculazione edilizia in contraddizione con quanto espresso da sindaci precedenti.

La zona dei prati di Caprara è una zona di città pianificata sulla base di un'idea costruita nel tempo e che trova sintesi nel PSC e poi nei POC. Il PSC approvato nel 2008 aveva previsto che la città potesse crescere sia attraverso l'edificazione di aree agricole, sia attraverso la trasformazione intensiva di parti di città dismesse. Con il piano operativo (POC) dell'ultimo mandato si è scelto di mettere in gioco solo queste ultime aree che avevano perso la loro funzione urbana e che necessitano di un importante intervento di bonifica, evitando invece di consumare nuovo suolo agricolo. Queste decisioni non hanno alcun riferimento con lo stadio, sono state infatti assunte precedentemente e sono coerenti con le dichiarazioni di Merola e Cofferati.

Quali parcheggi saranno predisposti e quali sono le loro caratteristiche?





La mappa dei parcheggi mostrata nella presentazione dell'Arch. Francesco Evangelisti è quella dei parcheggi esistenti. Ancora non è stato presentato il progetto del BFC quindi non conosciamo i nuovi parcheggi proposti.

Fuori dalle scuole gli indici di inquinamento negli orari di entrata e uscita sono altissimi ad esclusione che al Minghetti che si trova in un'area ZTL. Il parco

commerciale di cui si parla per i Prati di Caprara Ovest creerà altissimi flussi di auto che produrranno ulteriori polveri a discapito di tutti, soprattutto dei giovani [la domanda fa riferimento alle scuole di Via del Giacinto presso i Prati di Caprara Ovest]. E' un tema che l'amministrazione ha presente e dovrà essere tenuto in considerazione nella valutazione dei progetti che verranno presentati.

Al termine dell'incontro è stato chiesto di compilare e consegnare volontariamente le schede, di 40 ne sono state ricevute 8.

Quadrante Ovest, Stadio e Cierrebi
 Primo incontro informativo al Q. Borgo Panigale - Reno 5.7.2017
 La scheda è da compilare dopo le presentazioni.

Chi sei (nome, cognome, eventuale organizzazione di appartenenza, contatto email)?

C'è qualcosa che dobbiamo chiarire o approfondire rispetto ai progetti del Quadrante Ovest oggi illustrati? Hai delle domande?

Fronte della scheda distribuita ad inizio incontro

Qual è la tua posizione rispetto alle questioni toccate dai progetti del Quadrante Ovest oggi illustrati?
 Se hai già un documento pronto puoi lasciarcelo direttamente oggi o inviarlo a immaginazionecivica@urbancenterbologna.it, lo pubblicheremo sul sito www.comune.bologna.it/laboratori quartiere/

Stiamo organizzando degli incontri di consultazione su diversi temi e luoghi, a quale di questi saresti interessato ? (puoi scegliere diverse opzioni, anche tutte)

- servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB
- verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara
- mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)
- altro.....

Grazie per la collaborazione!
 Per qualsiasi informazione scrivici a immaginazionecivica@urbancenterbologna.it

Retro della scheda distribuita ad inizio incontro

Queste oltre all'identificazione personale e dell'eventuale ente di appartenenza chiedevano di compilare i seguenti campi:

- 1) C'è qualcosa che dobbiamo chiarire o approfondire rispetto ai progetti del Quadrante Ovest oggi illustrati? Hai delle domande?
- 2) Qual è la tua posizione rispetto alle questioni toccate dai progetti del Quadrante Ovest oggi illustrati?
- 3) Stiamo organizzando degli incontri di consultazione su diversi temi e luoghi, a quale di questi saresti interessato? (puoi scegliere diverse opzioni, anche tutte)
 - Servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB
 - Verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara
 - Mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)
 - Altro

1) Di seguito vengono riportate le questioni emerse nel primo punto che non coincidono con domande già poste durante l'incontro (esposte sopra). Al fine di facilitarne la lettura sono state raggruppate rispetto agli stessi temi proposti per gli incontri di consultazione:

Servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB

- La mia associazione aveva tre turni di allenamento presso il centro sportivo del Cierrebi. Con la nuova proprietà avremo ancora modo di utilizzare gli spazi? Grazie

Verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara

- E' possibile rivalutare la percentuale di assegnazione tra spazi verdi e funzioni abitative?
- Alcuni anni fa fu presentato il progetto del parco urbano più grande di Bologna: prati di caprara. Perché ora diventa area commerciale e abitativa?

Mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)

- In previsione dell'aumento di traffico di auto che verranno a parcheggiare durante gli eventi allo stadio nella zona del Centro Primavera (via Vitale da Bologna, via Wiligelmo, via Lorenzetti ecc.), come verranno tutelati i residenti? (Strisce blu?) Quali infrastrutture di trasporto saranno fatte? Quali parcheggi saranno previsti in zona?

Altro

- Chiarimento rispetto ad alcuni elementi che sono stati decisi a livello politico negli ultimi mesi del mandato scorso. Si tratta di questioni di base, relative al POC

2) Di seguito una sintesi delle posizioni degli 8 cittadini rispetto alle questioni toccate durante l'incontro espresse attraverso la scheda da chi ha volontariamente deciso di compilarla:

Altro

- Dovete ascoltare la popolazione, avete un atteggiamento sbagliato, il progetto è eticamente sbagliato e non al passo coi tempi. Costruire altre case, centri commerciali ed altro in questo periodo non serve (vedi Trilogia Navile)

- Il Comune deve dare le direttive per indire la gara, sulla base del progetto migliore per la città. Chi partecipa deve rispondere a quanto fissato, non il contrario.
- Lo Stato deve garantire salute (rif. Costituzione). male se il problema bonifica non sia mai stato affrontato prima
- Riqualficare non significa palazzi o centri commerciali. es: impianti sportivi, laboratori, parchi, musei.
- Ci sono moltissimi alloggi costruiti e non venduti in zona, altri cantieri aperti e non terminati. Sarebbe assurdo aumentarli!

Servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB

- Il quartiere non necessita di nuove attività commerciali
- Interessante la proposta di vendere lo stadio

Mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)

- Sono contraria alla creazione di parcheggi ai Prati di Caprara. Nei giorni delle partite si dovrebbe prevedere navette per raggiungere lo stadio e potenziare il controllo tramite multe.

Verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara

- Assolutamente contrario alla cancellazione di verde pubblico (Prati di Caprara) e alla riduzione delle strutture sportive (palestre all'interno dello stadio+crb)
- E' meglio del verde "non fruibile" rispetto al cemento

3) Per i tavoli di consultazione sono state raccolte:

- 5 disponibilità per il tavolo "Servizi (attrezzature sportive, spazi per la comunità, etc) con particolare attenzione al CRB",
- 4 per il "Verde (parchi, orti, etc) con particolare attenzione ai Prati di Caprara"
- 5 per la "Mobilità (parcheggi, trasporto pubblico, ciclabilità, etc)".

Nella categoria "altro" sono emersi 2 manifestazioni di interesse a temi differenti da quelli proposti:

- polo sanitario (riqualifica/ potenziamento pol.colombi)
- urbanistica

E' sempre possibile sottoporre questioni o posizioni scrivendo all'indirizzo:
immaginazionecivica@urbancenterbologna.it